



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57 DEL 22/12/2011

C O P I A

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI MILANO LODI MONZA E BRIANZA PER TUTTELARE GLI INTERESSI DELLE IMPRESE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE.

Il giorno 22.12.2011, alle ore 18:32, presso questa sede comunale, convocati in seduta straordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei termini di regolamento comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, DEL BEN DANIELE, assistito dal Segretario Comunale DR.SSA ANNACHIARA AFFAITATI. Assessore esterno: partecipa MARIO LIBERALI.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

Assenti/Assenti giustificati

DEL BEN DANIELE

VEDOVATI MAURIZIO

VENGHI CLAUDIO
CRESPI ALESSANDRO
ORENI MONICA
PIAZZONI DANIELE
MARELLI CHIARA
PARACCHINI CARLO
CAPOTI FRANCESCO
MORELLI MARCO
RADICI UMBERTO
BIELLI ORIETTA
TOSCANO FRANCO

Membri ASSEGNATI 13 PRESENTI 12

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

Il Sindaco-Presidente: introduce il punto all'o.d.g.

Il consigliere sig. Alessandro Crespi illustra la proposta.

Premesso che la Federazione Provinciale Coldiretti di Milano Lodi Monza e Brinza ha presentato in data 16.11.2011 una proposta di ordine del giorno (all. A) finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "*Made in Italy*" agroalimentare e contro il sostegno finanziario pubblico, in particolare da parte della "Società italiana per le imprese all'Estero - SIMEST s.p.a." (società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico), di iniziative imprenditoriali finalizzate a commercializzare sui mercati esteri prodotti contraddistinti da un *italian sounding* pur non avendo nulla a che fare con le produzioni del nostro territorio;

Considerato che il Consiglio Comunale condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno presentata dalla Coldiretti;

Visto lo Statuto comunale ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio approvato con deliberazione C.C. n. 29 del 26.7.2011;

Atteso che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politico-programmatica che non comporta impegni di spesa;

Visti gli interventi dei consiglieri comunali:

Il consigliere sig. Franco Maria Toscano chiede se c'è documentazione idonea a far sì che questa società faccia veramente da mediatore nei rapporti internazionali.

Il Sindaco-Presidente: l'odg è a sostegno della Coldiretti, la SIMEST S.p.A. è una società controllata dal Ministero; i Comuni che approvano l'odg dovranno riunirsi per valutare quali iniziative intraprendere concretamente.

Il consigliere sig.ra Orietta Bielli: come rappresentante locale della Coldiretti vorrei esprimermi a favore dell'iniziativa, sottolineare l'importanza del concetto di agroalimentare, non mera coltivazione, ma il ciclo dell'intera produzione, dal campo all'alimento; la qualità è caratteristica riconosciuta da tutti, ma non remunerata; perciò queste iniziative vanno sostenute, così come l'etichettatura obbligatoria dato che grandi marchi italiani utilizzano il prodotto estero.

Il consigliere sig. Umberto Radici: dobbiamo fare un atto di fede nei confronti della Coldiretti, l'agricoltura è cambiata profondamente, mentre si dovrà ritornare dalla coltura estensiva alla coltura intensiva.

Il Sindaco-Presidente: condivido le osservazioni e le preoccupazioni: è evidente che l'etichettatura è uno strumento fondamentale, ma ce ne sono altri, come il chilometro zero. Pertanto al di là delle perplessità sulla società e sui risvolti politici, vi invito a guardare al bene che ci sta sotto che è un bene fondamentale.

Il consigliere sig. Umberto Radici: il mio non è un intervento contro i coltivatori diretti, ma cito i dati sull'inquinamento della falda da atrazina, la qualità deve essere reale.

Il consigliere sig.ra Orietta Bielli: l'etichettatura non deve garantire solo la provenienza, ma il metodo di coltivazione, ormai la generalità degli agricoltori fa una produzione di reale qualità ed è giusto che la qualità sia riconosciuta, evidenzia che l'acqua entra in risaia inquinata ed esce pulita.

Il consigliere sig. Umberto Radici: cito dati non miei, ma ufficiali.

Il consigliere sig. Marco Morelli: difendiamo quello che l'Italia sa fare bene, sperando che i grandi marchi prendano esempio e che sia intrapresa un'azione non solo politica, ma anche concreta.

Essendo presenti e votanti n. 12 consiglieri

Con voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare l'ordine del giorno presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Milano Lodi Monza e Brianza (all. A), ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune;

2) di impegnarsi, con particolare riferimento all'operato di SIMEST, ad intraprendere iniziative per impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per la commercializzazione sui mercati esteri di prodotti di imitazione *Italian sounding*, a favore, invece, della promozione dell'autentico *Made in Italy*.

all. A
Allegato delibera C.C./G.T.V.
n. 57 del 22.12.2011

Al Presidente del
Consiglio Comunale

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

In un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il *Made in Italy*, e in particolare quello agroalimentare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva e di sviluppo del Paese.

L'agroalimentare rappresenta oltre il 16% del Pil nazionale.

L'export agroalimentare raggiunge quasi 28 miliardi di euro e ha segnato, anche durante la crisi, tassi di crescita del 13%.

L'Italia è il Paese dei primati nell'agroalimentare: per valore aggiunto per ettaro; per la produzione e l'esportazione di vino nel mondo; per la qualità - vantando 231 Dop, Igp e Stg e quasi 500 denominazioni di vini Doc, Docg e Igt - per il numero di operatori nel mercato biologico.

Da tempo Coldiretti è impegnata in un progetto di tutela e valorizzazione del vero "*Made in Italy*" agroalimentare, su cui intende riportare nuovamente l'attenzione di questa Amministrazione comunale, alla luce dell'intensificarsi dei rischi di contraffazione e concorrenza sleale verso i prodotti nazionali.

La diffusione di prodotti che traggono in inganno circa la vera origine geografica realizza un evidente danno all'immagine della produzione agroalimentare nazionale, aggirando i consumatori che non vengono messi in condizione di scegliere in modo consapevole.

Il contrasto alla contraffazione ha, del resto, conseguenze economiche e sanitarie di rilievo tanto per le imprese quanto per i consumatori sì che tutte le parti sociali (Confindustria, Abi, Alleanza Cooperative Italiane, Ania, Cgil, Cia, Cisl, Clai, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Rete Imprese Italia, Ugl, Uil), con un documento unitario del 4 agosto 2011, nella definizione delle priorità sulle quali operare per rilanciare la crescita, hanno chiesto di "*attuare politiche incisive volte alla promozione e difesa del made in Italy di qualità quale leva competitiva del Paese, in grado di valorizzare il lavoro, il capitale e il territorio*

italiano, sfruttando il potenziale di penetrazione commerciale all'estero delle imprese italiane".

Nel corso del 2011 il Governo ha assunto alcuni importanti impegni:

- l'approvazione, dopo anni di *pressing* stringente, della legge n. 4 del 2011 che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta dei prodotti alimentari del luogo di origine della materia prima agricola e l'impegno, ancora disatteso, di darne piena attuazione;
- le dichiarazioni del Ministro all'epoca in carica Galan, in risposta all'interrogazione parlamentare 4-08770, per la definizione di criteri di finanziamento dei progetti all'estero in grado di scongiurare appropriazioni indebite delle denominazioni protette e impropri richiami all'origine italiana dei prodotti commercializzati;
- le linee programmatiche del Ministro Romano espresse al Parlamento volte, tra l'altro, al contrasto a livello europeo e mondiale dell' *Italian sounding* in quanto fenomeno ingannevole e scorretto che danneggia la nostra cultura e tradizione e vanifica il sacrificio dei nostri operatori abusando del buon nome del nostro Paese.

Purtroppo, a fronte di queste importanti premesse mancano ancora atti conseguenti, anzi!

E' recente la denuncia di una nuova vicenda di utilizzo improprio di risorse pubbliche da parte della "Società italiana per le imprese all'Estero - SIMEST s.p.a." (società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico) destinate a finanziare direttamente o indirettamente la produzione o la distribuzione di prodotti alimentari che non hanno nulla a che fare con il tessuto produttivo del Paese.

Le operazioni di sostegno dell'*Italian sounding*, da parte della SIMEST, determinano danni gravi in quanto bloccano ogni potenzialità di crescita delle imprese italiane a causa della "saturazione" del mercato con prodotti che richiamano qualità italiane senza essere di origine nazionale, impedendo ai consumatori di effettuare una corretta comparazione sulla base della diversa qualità e convenienza con prodotti autentici del *Made in Italy*.

Non può essere taciuto che il sostegno di SIMEST si indirizza ad investimenti in attività di delocalizzazione che oltre a costituire occasioni di concorrenza sleale ai prodotti italiani sottraggono colpevolmente opportunità di lavoro ed occupazione al sistema Italia.

Dopo il caso dell'azienda casearia Lactitalia, attendendo invano interventi correttivi, Coldiretti ha denunciato anche il caso Parmacotto in cui risulta la partecipazione della SIMEST.

Il Gruppo Parmacotto con il supporto di SIMEST ha già avviato negli Stati Uniti un progetto che ha portato all'apertura di un punto vendita monomarca a New York e prevede di strutturare una vera e propria catena di locali caratterizzati dall'offerta di prodotti *Italian sounding*.

Nei punti vendita già aperti nei diversi Stati, nell'Unione europea e negli Stati Uniti, dedicati alla salumeria tradizionale italiana, segmento di eccellenza del *Made in Italy* e sinonimo di qualità e genuinità, si vendono alimenti realizzati con ingredienti e materie prime non italiane confezionati sul posto con etichette e marchi che evocano prodotti tipici della gastronomia italiana e delle specialità regionali.

Solo leggendo alcuni nomi dei prodotti venduti all'estero nei due casi citati (bresaola, finocchiona, salame toscano, soppressata, pecorino, toscanello) è evidente il danno che viene prodotto evocando denominazioni di territori e di prodotti che sono il frutto di secoli di storia, tradizione, impegno diligente della nostra gente.

L'Italian sounding ruba all'economia nazionale oltre 60 miliardi di euro all'anno!

E' necessario porre fine a questa situazione insostenibile e deprecabile che risulta, peraltro, del tutto incoerente rispetto alle linee di azione e ai dichiarati del Governo sopra riportati.

Invece che alla valorizzazione e alla promozione del vero *Made in Italy*, assistiamo ad una vera e propria svendita della nostra economia e dei nostri territori, che rischia di danneggiare irrimediabilmente il nostro vero grande patrimonio.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e considerata l'importanza delle tematiche esposte la Federazione Provinciale Coldiretti di Milano Lodi Monza Brianza

CHIEDE

alla S.V. di voler inserire nell'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile un punto relativo alla discussione ed alla condivisione dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "*Made in Italy*" agroalimentare nonché all'assunzione di tutte le altre iniziative che l'Amministrazione considererà utili e vorrà intraprendere per porre rimedio ai fatti denunciati.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr.ssa A. Affaitati

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 13.1.2012 al 28 .1.2012

Rosate, 13.1.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr.ssa Annachiara Affaitati

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziativa, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, 24.1.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr.ssa Annachiara Affaitati

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 13.1.2012

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dr.ssa Annalisa Fiori

